

Franca Franchi, Francesca Pagani
Il giardino come macchina delle emozioni
Dall'antichità alla sostenibilità
contemporanea
Quodlibet Studio



Franca Franchi, Francesca Pagani

Il giardino come macchina delle emozioni
Dall'antichità alla sostenibilità
contemporanea

Quodlibet Studio. Dietro lo specchio

Pagine	288
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-292-011-9
Formato	140x215 mm
Illustrazioni	a colori e bn

IL LIBRO

Vasto affresco sull'immaginario dei giardini nella cultura occidentale, dalle origini sino ai nostri giorni, il volume si concentra in particolare sull'epoca dei Lumi sfidando lo stereotipo che la vorrebbe sotto l'influenza della sola ragione. Sta al Settecento europeo, a partire dal modello inglese, ripensare il rapporto con la natura. In Francia, una vasta e complessa produzione di carattere teorico è all'origine di un vivace dibattito, ideologico ed estetico, che coinvolge tutte le componenti artistiche e culturali del secolo. Il volume disegna il quadro delle principali teorizzazioni (Watelet, Girardin, Ligne, Carmontelle), sottolineando l'elemento aptico che ne è alla base, e indaga l'immaginario caleidoscopico del giardino nella narrativa francese settecentesca. Il giardino diviene allora una macchina delle emozioni volta a interpretare la comparsa di nuove sensibilità che riguardano lo spazio, il tempo e la memoria. In particolare, le realizzazioni di Carmontelle, che introducono un radicale cambiamento di prospettiva, inaugurano una concezione prefilmica dello sguardo che arriva ai nostri giorni. Lo sviluppo del significato storico-culturale, letterario, filosofico e sociale del giardino in relazione al nostro modo di vivere attuale porta a una ricerca che nel mettere in questione l'antropocene/capitalocene, ripensa drasticamente il ruolo dato alla natura negli ultimi decenni. Un appello a una nuova consapevolezza del nostro rapporto con la terra che congiunge diversi ambiti: dalla cultura paesaggistica alla letteratura e all'arte.

LE AUTRICI

Franca Franchi è professoressa ordinaria di Letteratura francese presso l'Università degli Studi di Bergamo. La sua attività di ricerca si concentra sulle teorie, le strutture e i temi dell'immaginario nella letteratura, l'antropologia e le arti visive tra XVIII e XXI secolo.

Francesca Pagani è professoressa associata di Letteratura francese presso l'Università degli Studi di Bergamo. Specialista del XVIII secolo, le sue ricerche privilegiano l'immaginario della modernità, nell'intreccio tra letteratura, arti e scienze.